

ANTEPRIMA

# Nel segno della cooperazione e dell'eccellenza



La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, nell'attesa della XXIII edizione – in programma dall'8 all'11 aprile 2021 –, d'intesa con il Sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, e con il Direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, Gabriel Zuchriegel, ha nominato Mounir Bouchenaki suo Presidente Onorario. L'attribuzione nasce per quanto il territorio salernitano gli deve (portano la sua firma, infatti, le ratifiche dell'istruttoria finale da parte dell'UNESCO per l'inserimento nella Lista del Patrimonio dell'Umanità sia nel 1997 della Costa d'Amalfi che nel 1998 del Parco Nazionale del Cilento con le aree archeologiche di Paestum e Velia e la Certosa di Padula) e per la straordinaria divulgazione della Borsa, che in tutti i continenti ha presentato nell'ambito dei suoi interventi, portandola a conoscenza di Istituzioni e della comunità scientifica internazionale. Il suo personale impegno per la Borsa, che ha sempre definito «una preziosa *best practice* internazionale per sviluppare il dialogo interculturale attraverso la valorizzazione del patrimonio archeologico e la promozione delle destinazioni», oltre ad arricchire di contenuti il programma scientifico con lo svolgimento di annuali iniziative a cura di UNESCO e ICCROM, ha determinato la partecipazione a Paestum di istituzioni, *in primis* il coinvolgimento ufficiale dell'UNWTO, l'Organizzazione Mondiale del Turismo, e di personalità del mondo del patrimonio culturale, quali Irina Bokova Direttore Generale UNESCO, il Presidente del Tatarstan e numerosi Ministri della Cultura (Azerbaijan, Bahrain, Cambogia, Iraq, Tunisia).

La nomina di Presidente Onorario amplifica il già forte legame esistente, rappresentato dal conferimento della cittadinanza onoraria presso il Museo Archeologico Nazionale il 27 marzo 2013, anno del 15° anniversario



**Mounir Bouchenaki**, nominato Presidente Onorario della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.

dell'inserimento nella Lista del patrimonio UNESCO, da parte del Consiglio Comunale di Capaccio, per «l'efficace sostegno che ha avuto nel proporre e sostenere il riconoscimento, quale patrimonio mondiale dell'umanità, di Paestum nel 1998».

«Sono onorato di ricevere questo riconoscimento dal più greco dei siti italiani», dichiarò, allora, Bouchenaki, che, nel ricordare i tempi della candidatura, aggiunse: «vidi che in coloro che prepararono il *dossier* c'era davvero

la volontà di far conoscere a livello internazionale un sito, che era già conosciuto a livello nazionale». La nomina di Bouchenaki rafforza anche i progetti di cooperazione culturale, che vedranno protagonisti, appena la pandemia sarà superata, la Borsa e il Ministero della Cultura e delle Arti della Repubblica Algerina, per il tramite dell'Ambasciatore in Italia Ahmed Boutache. Infatti, la Ministra Malika Bendouda, con un invito ufficiale al Direttore della Borsa Ugo Picarelli, ha posto le basi per una collaborazione proficua, volta ad acquisire competenze e formazione per i funzionari ministeriali e per i

giovani algerini, che intravedono nelle attività legate al patrimonio culturale il loro futuro.

Mounir Bouchenaki è nato il 16 novembre 1943 a Tlemcen in Algeria. Ha conseguito presso l'Università di Algeri dapprima la laurea in Storia e Geografia e quindi il diploma post-laurea in Storia Antica. Ad Algeri nel 1972 è conservatore capo e Direttore del Servizio Antichità, dal 1974 Vice Direttore del Dipartimento di Archeologia, Musei e Monumenti Storici e dal 1976 al 1981 Direttore del Dipartimento per il Patrimonio Culturale presso il Ministero della Cultura e dell'Informazione.

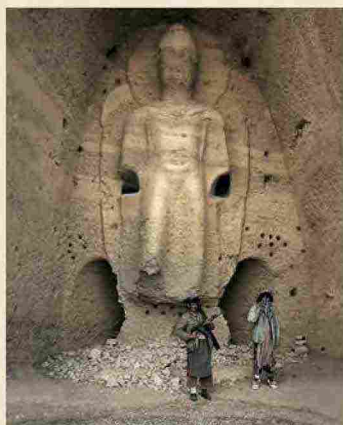
All'UNESCO a Parigi nel 1982 entra quale specialista di programma alla Divisione del Patrimonio Culturale, della quale dal 1990 al 2000 è Direttore; dal 1998 al 2000 è Direttore del *World Heritage Centre*; dal 2000 al 2006 Vice Direttore Generale per la cultura; dal 2012 al 2019 Consigliere Speciale del Direttore Generale.

Degne di nota nell'esperienza all'UNESCO: nel 1992 alla fine della guerra civile libanese la relazione sulla situazione del patrimonio culturale in Libano e le azioni di risanamento di Beirut Museum; dal 1993 al 1994 il coordinamento dei lavori di ricostruzione del ponte di Mostar, terminato nel 2004, apprezzato dalla Bosnia-Erzegovina, che gli concesse la cittadinanza; l'attuazione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (adottata nel 2001), della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale (adottata nel 2003), della Convenzione sulla protezione e la promozione della diversità delle espressioni culturali (adottata nel 2005); l'incarico di monitorare questioni delicate, come la distruzione in Afghanistan nel 2001 dei grandi Buddha di Bamiyan da parte dei talebani, la seconda guerra in Iraq (2002-2003), il conflitto in Kosovo (2003-2004). All'ICCROM a Roma dal 2006 al 2011 è Direttore Generale, dal 2012 Consigliere Speciale del Direttore Generale.

Nel 2012 a Manama in Bahrain fonda con la Ministra della Cultura e del Turismo, Sheikha Mai Al Khalifa, sotto l'egida dell'UNESCO, l'Arab Regional Centre for World Heritage, di cui è stato Direttore fino al 2019. È stato insignito in Francia del titolo di «Chevalier des Arts et des Lettres and Officier des Arts et des Lettres» e di «Commandeur des Arts et Lettres» dal Ministero

**In alto** il Buddha di Kakrak, presso Bamiyan (Afghanistan), fotografato prima che fosse distrutto dai talebani nel 2002.

**In basso** Paestum, 2019. Ugo Picarelli, direttore della BMTA, consegna il Premio «Paestum Mario Napoli», assegnato postumo a Sebastiano Tusa, a Valeria Li Vigni, vedova dell'archeologo siciliano.



della Cultura e di «Chevalier de la Légion d'Honneur» dal Presidente della Repubblica; in Italia di Commendatore dal Presidente della Repubblica; in Algeria nel 2005 dalla Ministra della Cultura la Medaglia d'oro per il suo contributo a livello nazionale e internazionale e nel 2017 il Premio Achir del Presidente della Repubblica.

## Nel blu profondo di blu

In occasione della edizione 2019 la BMTA assegnò postumo il Premio «Paestum Mario Napoli» a Sebastiano Tusa, per onorare la memoria del grande archeologo, dello studioso, dell'amico della Borsa, ma soprattutto dell'uomo del Sud, che ha vissuto la sua vita al servizio delle istituzioni per contribuire allo sviluppo locale e alla tutela del *Mare Nostrum*. In quegli stessi giorni nacque l'idea di inserire, annualmente all'interno del programma, una iniziativa di carattere internazionale, volta a ricordare l'impegno e le progettualità di Sebastiano Tusa. Pertanto, nell'ambito della XXIII edizione della BMTA, avranno luogo la I Conferenza Mediterranea sul **Turismo Archeologico Subacqueo** con la partecipazione delle più note destinazioni mediterranee e il 1° Premio di Archeologia Subacquea «Sebastiano Tusa» in collaborazione con Soprintendenza del Mare dell'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

della Regione Siciliana, Underwater Cultural Heritage UNESCO, Regional Department for Europe UNWTO, NIAS Nucleo per gli Interventi di Archeologia Subacquea dell'ICR Istituto Centrale per il Restauro del MiBACT, Parco Archeologico dei Campi Flegrei, ICOMOS Italia, Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello, Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee, Istituto Italiano di Archeologia Subacquea, Gruppi Archeologici d'Italia, Archeoclub d'Italia e con il coordinamento scientifico di Luigi Fozzati.

Il Premio intende riconoscere le eccellenze in quei campi che Sebastiano Tusa ha saputo valorizzare, da Xavier Nieto per le sue competenze nel campo del patrimonio subacqueo sviluppato con l'UNESCO a Paolo Giulierini per la splendida mostra «Thalassa», curata con Sebastiano Tusa, e che ha rappresentato una pietra miliare sulla storia della subacquea, a Franco Marzatico per l'originale lavoro del Parco Natura di Fiavè, a Donatella Bianchi per il suo efficace messaggio volto a diffondere la tutela e la valorizzazione del Mediterraneo. Un particolare ringraziamento va a Luigi Fozzati con il quale abbiamo da subito condiviso il Premio e a Ugo Picarelli, che con la sua Borsa dà voce alle importanti realtà che divulgano il nostro patrimonio archeologico e le nostre eccellenze.

Info e programma definitivo: [www.bmta.it](http://www.bmta.it)